

La direzione ha ufficializzato la sue precedenti decisioni

Lettere di licenziamento alla Ginori-Pozzi di Pisa

Il provvedimento reca la data dell'8 febbraio - Colpiti una decina di lavoratori - La motivazione riguarda la mancanza di finanziamenti per il nuovo stabilimento - Lunedì un incontro a Roma

PISA — Mentre le banche sono ormai decise a salvare il finanziere Raffaele Ursini con tutto il suo impero di debiti ed il governo si appresta nelle prossime settimane ad affrontare nel merito la questione dello scorporo della Richard Ginori dalla Liguigas, a Pisa è arrivata una manciata di licenziamenti. Per ora sono poco più di una decina di lettere di licenziamento inviate ad altrettanti lavoratori pisani della Richard Ginori, sono le stesse che nel febbraio scorso furono bloccate in extremis alla stazione di Milano dopo una giornata di caute consultazioni tra il sindaco di Pisa, il ministro Bilancio, il finanziere Ursini e l'amministratore delegato della società di ceramica, commendator Peroni. Le lettere infatti sono datate otto febbraio, la motivazione ufficiale del provvedimento deciso dalla direzione è quella ormai nota della mancata erogazione di finanziamenti per la costruzione del nuovo stabilimento: «poiché nessuna prospettiva di aumento di fatturato», afferma il passo centrale delle lettere di licenziamento, «e non sono prevedibili sbocchi della situazione e nonostante le già ampie assicurazioni ottenute a tutti i livelli la società non vede altra possibilità che la risoluzione del suo rapporto di lavoro».

A Genova tra direzione e sindacati

Oggi secondo incontro per il gruppo Piaggio

Al centro della riunione il programma degli investimenti - Il problema della assunzione di giovani - Il discorso sull'applicazione dell'accordo di luglio '77

Oggi, nella sede dell'Unione Industriale di Genova, torneranno ad incontrarsi le direzioni della Piaggio e il Coordinamento F.I.M. del gruppo per un approfondito esame dei problemi che sono sul tappeto. Il precedente incontro, infatti, ha avuto un carattere prevalentemente informativo ed interlocutorio, in quanto la direzione ha dato una serie di comunicazioni sulla produzione, sull'andamento del mercato e sulle prospettive di breve termine che erano già sufficientemente note.

Martellini, Arcore) e le previsioni dei livelli di occupazione nel breve termine. Non si può pensare che un'azienda investa una somma non certo indifferente, come quella annunciata dalla direzione della Piaggio, senza avere programmati a lungo periodo, ed è proprio su questo che il sindacato intende confrontarsi.

Così come il fatto che nell'ultimo anno la Piaggio abbia assunto un migliaio di nuovi lavoratori, con un saldo attivo di 400 dipendenti, tenuto conto dei pensionati e di chi ha lasciato la fabbrica, è importante; ma è necessario che impegni di questo tipo siano programmati anche per il futuro e che il sindacato possa dire la propria opinione sui criteri da adottare per le nuove assunzioni, soprattutto in direzione dei giovani e delle donne, tenendo conto che la Piaggio, essendo ferma su una linea propria della Confindustria, ha ignorato sistematicamente le liste speciali dei giovani.

Ma l'offensiva della Richard Ginori non ha fatto solo a Pisa. A Sparanise dove tutti i dipendenti sono già da tempo a casa integrazione a zero ore, è stata chiesta di avviare la procedura per il licenziamento collettivo e si ha notizia che minacciate analoghe siano state formulate anche per quei dipendenti pisani che si trovano in trasferta allo stabilimento di Livorno.

Questo mattina a Caserta, si riunisce il coordinamento nazionale del gruppo per decidere le iniziative di lotta. La reazione di Pisa di fronte alla nuova sortita della direzione milanese della Richard Ginori è stata immediata. Gli operai della fabbrica pisana sono in aumento i motivi di preoccupazione per la centinaia di lavoratori che sono stati cacciati dalla fabbrica, e per la vicenda della Richard Ginori ha preso la piega drammatica manifestata in queste ultime ore.

La posizione dei sindacati, per questo nuovo incontro è quella espressa nel documento diffuso dopo l'ultima riunione dove venivano messi in luce alcuni elementi positivi della situazione del gruppo, ma si ribadivano le intenzioni dei lavoratori a voler entrare nel merito di tutte le questioni per confrontarsi con la linea della direzione.

Infine esistono una serie di problemi collegati con l'attuazione dell'accordo del luglio '77 sui quali la Piaggio deve fare il punto per andare oltre la disponibilità verbale. Si tratta in sostanza del controllo sull'uso del lavoro straordinario, sulla mezz'ora per i turnisti, sull'accorpamento delle festività soppressi, tutti problemi che potrebbero essere risolti o almeno avviati a soluzione fra le parti, se la Piaggio non adottasse la tattica di rinvii, forse con la riserva di allinearsi successivamente alla posizione della Fiat, dove questi stessi problemi sono in discussione.

La posizione dei sindacati, per questo nuovo incontro è quella espressa nel documento diffuso dopo l'ultima riunione dove venivano messi in luce alcuni elementi positivi della situazione del gruppo, ma si ribadivano le intenzioni dei lavoratori a voler entrare nel merito di tutte le questioni per confrontarsi con la linea della direzione.

Infine esistono una serie di problemi collegati con l'attuazione dell'accordo del luglio '77 sui quali la Piaggio deve fare il punto per andare oltre la disponibilità verbale. Si tratta in sostanza del controllo sull'uso del lavoro straordinario, sulla mezz'ora per i turnisti, sull'accorpamento delle festività soppressi, tutti problemi che potrebbero essere risolti o almeno avviati a soluzione fra le parti, se la Piaggio non adottasse la tattica di rinvii, forse con la riserva di allinearsi successivamente alla posizione della Fiat, dove questi stessi problemi sono in discussione.

La posizione dei sindacati, per questo nuovo incontro è quella espressa nel documento diffuso dopo l'ultima riunione dove venivano messi in luce alcuni elementi positivi della situazione del gruppo, ma si ribadivano le intenzioni dei lavoratori a voler entrare nel merito di tutte le questioni per confrontarsi con la linea della direzione.

La posizione dei sindacati, per questo nuovo incontro è quella espressa nel documento diffuso dopo l'ultima riunione dove venivano messi in luce alcuni elementi positivi della situazione del gruppo, ma si ribadivano le intenzioni dei lavoratori a voler entrare nel merito di tutte le questioni per confrontarsi con la linea della direzione.

In discussione al consiglio regionale

Una legge per salvaguardare il patrimonio delle Apuane

L'istituzione di un parco regionale proposta per iniziativa popolare - Per la seconda volta in tre mesi il dibattito in consiglio

FIRENZE — Per la seconda volta, a distanza di tre mesi, il consiglio regionale ha discusso la proposta di legge di iniziativa popolare per l'istituzione di un parco regionale delle Apuane, una catena di montagne nella quale il dinamismo della vegetazione, per la tipicità della presenza dell'umidità delle sue attività si presenta come qualcosa di unico ed irripetibile nel nostro paese.

Il dibattito — nel corso del quale sono intervenuti tutti i gruppi consiliari — si è svolto sulla base di un ampio coordinamento di questa con la situazione sociale, economica e produttiva dell'area interessata, anche in rapporto alle proposte in corso di elaborazione (progetto marino da parte della Regione. Si invitano quindi gli enti locali ad elaborare ed a presentare al Consiglio regionale, entro sei mesi, una proposta organica che garantisca la realizzazione delle finalità dell'iniziativa, oppure a presentare alla Giunta, nello stesso tempo, precisi e concreti meriti all'area interessata.

Il Consiglio comunale di Piombino ha approvato una variante al PRG

Non ci sono case abusive a Montemezzano

Dissipate le artificiose polemiche sul caso - Mancava un anello di congiunzione negli atti relativi alle urbanizzazioni - No all'annullamento delle licenze - La zona trasformata in «completamento» privato per rendere impossibili altri interventi

PIOMBINO — Il Consiglio comunale di Piombino, nel corso della sua ultima seduta ha approvato una variante al piano regolatore relativa alla zona di Montemezzano, l'insediamento residenziale sul quale in questi ultimi mesi si sono sviluppate molte polemiche, alimentate e condotte in prima persona dal gruppo consiliare democristiano, in seguito alle quali è intervenuta anche la magistratura disponendo il sequestro degli atti relativi a quel comparto.

Il caso Montemezzano quindi, al di là delle artificiose polemiche e delle interessate insinuazioni, è stato oggetto di un ampio ed aperto confronto tra le forze politiche, che ha permesso di condurre la questione alle sue reali dimensioni. L'edificazione del comparto — come ha

La giunta provinciale amministrativa. Vi è in questo il presupposto per l'annullamento delle licenze concesse? La risposta data dalla giunta comunale è in questo senso estremamente chiara: «Trattandosi di licenze concesse nel rispetto del piano regolatore, non vi è nessun elemento che giustifichi un tale provvedimento».

Si rende comunque necessario un adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti alla realtà che nei fatti si è determinata, in modo tale da tutelare in primo luogo gli interessi dei cittadini. Da qui la variante approvata, che trasforma il comparto di Montemezzano da zona di edilizia convenzionata in zona di completamento privato, delimitando in modo da rendere impossibile qualsiasi altro

intervento, durante la discussione in consiglio, non sono mancate da parte delle minoranze accostamenti assolutamente arbitrari, con situazioni di abusivismo presenti nel nostro territorio (sterpaia fabbricazioni) ed accuse di «ammnistrazione distratta ed allegra».

Nozze d'oro

Domica scorsa il compagno Nofrino Bernardino e Linda Tommelli di Follonica hanno celebrato il loro 50° anniversario di matrimonio. Nell'occasione a testimoniare della loro attaccamento al partito hanno sottoscritto 20 mila lire per la stampa comunista finanziando le felicitazioni dei compagni di Follonica e della nostra redazione.

Quasi 400 casi di alcoolismo cronico nell'Aretno in 18 mesi

AREZZO — In dieotto mesi sono stati ricoverati negli ospedali della zona cinquantotto, 396 persone affette da alcoolismo cronico. Un problema sociale del quale non si parla mai. Quotidianamente le pagine dei giornali evidenziano il dramma delle tossicomanie ma sulla droga del povero scende sempre un velo. L'alcolismo è considerato un semplice problema morale: il bere è un «vizio», dell'etichetta ci si rende conto quando comincia a disturbare, a diventare un essere «asociale», pericoloso. Non interessa la sua salute bensì i suoi eventuali comportamenti criminali.



più fino a bere soltanto. Alla fine c'è il delirium tremens e poi, non di rado, la morte. Il delirium tremens finora curato negli ospedali psichiatrici, con trattamenti non adeguati, viene adesso affrontato con risultati positivi negli ospedali civili, con un semplice alto apporto di calcio e un liquido magro.

L'alcolista viene curato in manicomio perché disturba, viene considerato pericoloso dalla scienza medica, tradizione perché portatore di tare. L'alcolista viene considerato un vizioso perché abusato di bere, il vino. Su questo alcoolico esiste una cultura secolare ed un senso comune radicato profondamente tra la gente: «Il vino fa bene. Fa buon sangue. Fa stare allegri. Fa diventare uomini». Si dice:

La miseria di ogni giorno nel fondo di un bicchiere

L'indagine condotta dal Consorzio socio-sanitario della zona 58 - L'età media degli alcoolizzati è dai 40 ai 60 anni - Le donne sono meno di un terzo rispetto agli uomini, ma sono più anziane

Adesso si cerca faticosamente di ribaltare questa logica aberrante. Alcuni medici del Servizio di Igene Mentale del Consorzio Socio-Sanitario «58» hanno condotto un'indagine sul problema dell'alcolismo ad Arezzo.

Il dato più interessante è quello ricordato all'inizio: 396 ricoveri, nei normali presidi sanitari del consorzio. E' stato cioè evitato il ricovero dannoso, ma praticato quasi dovunque, nell'ospedale psichiatrico. Chi sono questi 396? Sono 84 donne e 312 uomini. L'età media è tra i 40 e i 60 anni, le donne anziane percentuali sono più interessate degli uomini anziani.

Le persone soggette, ancora in età lavorativa o in pensione, fanno parte essenziale di due categorie: operai edili e braccianti. Nella storia di questi operai, quasi sempre, l'abitudine delle campagne e la profonda modificazione del modo di vivere, causata dall'irrobustimento. Le loro residenze sono nelle fasce immediate esterne alla città.

contenuto energetico a più basso costo. Sono stabilimenti che aggravano quando non lavorano (stagioni morte in agricoltura, crisi dell'edilizia). Diminuendo le possibilità economiche diminuiscono anche le quantità di cibi ricchi di calorie mentre il consumo del vino rimane invariato, essendosi ormai verificata l'assuefazione. Il metabolismo nocivo dell'alcool non viene eliminato dall'attività fisica e contemporaneamente diminuisce il reintegro di proteine. Da qui sofferenze epatiche, vomito, nausea, disappetenza, si mangia di meno e si beve di

Sindacati e lavoratori tentano di impedire la liquidazione

PESANTI INCOGNITE SULLA MARLY

Oggi si svolgerà un incontro nel corso del quale la direzione dovrà puntualizzare le posizioni

Organizzati dal circolo portuali

Cinque giorni di mostre e spettacoli a Livorno

«5 giorni di incontri culturali e sportivi tra i lavoratori del portuale» con questo slogan il Circolo Ricreativo Portuale ARCI-UIOP di Livorno ha organizzato una serie di iniziative che avranno inizio oggi e si concluderanno domenica prossima.

Da qualche tempo si erano verificate nuovamente difficoltà produttive e per martedì, doveva esserci una verifica fra la direzione, il consiglio di fabbrica e le organizzazioni sindacali sul problema produttivo in vista della programmazione dei prodotti per la stagione autunnale invernale.

stanza al tribunale di Prato per la nomina di un commissario liquidatore con il compito di liquidare lo stabilimento Marly di Formacoste. In pratica si trattava di gettare sul lastrico, senza possibilità di appello, le 232 donne impiegate nella fabbrica. La prima risposta delle lavoratrici e del Consiglio di Fabbrica è stato quello di proclamare l'assemblea aperta per iniziare la lotta in difesa del posto di lavoro.

Ma certamente una disponibilità alle trattative non poteva significare, da parte delle organizzazioni sindacali, la liquidazione della più grande fabbrica tessile esistente attualmente in provincia di Pisa dopo la chiusura della Forest. Vi è stato un primo incontro fra le organizzazioni sindacali e sindacati di Pontedera e di Calcinai e nella giornata di oggi si svolgerà un incontro fra la direzione, le organizzazioni sindacali e il consiglio di fabbrica nel corso del quale la proprietà puntualizzerà le proprie posizioni. Solo la lotta e la solidarietà del movimento democratico della Valdosa può impedire come già ha impedito in passato, la liquidazione di questo stabilimento che ha ancora larghi margini e sbocchi sul mercato che si rivedano, si riorganizzano e si ristrutturino le attività produttive all'interno dello stabilimento.

I CINEMA IN TOSCANA

PRATO GARIBOLDI: Cede la birra ODEON: Il prestantone POLITEAMA: La febbre del sabato sera	CORSO : La fiore dei sette mari COMUNALE: Il mucchio selvaggio ITALIA: n.p.	CARRARA MARCIONI: Emanuele perché v'è lezza alle donne? GARIBOLDI (ripeto)
MONTECATINI KURSAAL: Manifestazione congresso ADRIANO: Il prof. dott. Guido Tersilli EXCELSIOR: Grazie tante arrive, cecchi	POGGIBONSI ITALIA: Chen re del Kung fu POLITEAMA (ripeto)	VIAREGGIO ODEON: Il tocco della mezzanotte EDU: Storia di un peccato GLOBO: La febbre del sabato sera POLITEAMA: Questo passo, questo passo mondo OLIVIERO: Un'ora color malva SUPERINEMA: I grossi bestioni CENTRALE: Spavaldo MODERNO: Due supercorti a Brooklyn GOLDONI: n.p.
EMPOLI LA PERLA: L'arlecchino CRISTALLO: Fase IV: distruzione Terra EXCELSIOR: Il giudice e l'assassino	SIENA IMPERO: Amore all'errabonda NEROPOLITANO: La febbre del sabato sera MODERNO: La bella addormentata nel bosco ODEON: Ritratto di barghesa in ferro SHERALDO: Il gatto a 9 code	LIVORNO GRAN GUARDIA: Nene ODEON: Scherzetto, 3 giorni del film GOLDONI: Il prezzolo teatri (ora 21.15) JOLLY: Le piccanti avventure di Soran Jones SORAN JONES: Il prezzo del potere AURORA: Africa nuda, Africa violenta 4 MORI: n.p.
PISTOIA EDEN: Smeraldo ITALIA: Malis' sacramente ROMA: Vedo nudo LUX: Io e Anne GLOBO: Racciti, immortali	LUCCA MODERNO: Confessioni proibite di una monaca adolescente CENTRALE: Le calde labbra NIGNON: Ecco Bombo PANTERA: Peccato carnale ASTRA: Io e Anne	ROSNANO T. SOLVAY: Gesù di Nazaret COLLE VAL D'ELSA TEATRO DEL POPOLO: Il... S. AGOSTINO (ripeto)
GROSSETO EUROPA 1: Due vite, una svolta EUROPA 2: Isola nella corrente MARRACCINI: Violaro, specie MODERNO: Angelo ODEON: Gli uomini della terra di... SPLENDOR: La febbre del sabato sera	AREZZO ODEON: Dracula padre e figlio POLITEAMA: Operazione paura SUPERINEMA: Ricatto alla mala TRIONFO: Wom, Ton, Ton, il cane che salvò Hollywood	PISA NUOVO: Spettacolo cinema d'Essai MIGNON: Alice non abita più qui ODEON: Operazione triangolo d'oro ASTRA: Torino violenta ITALIA: Silvestro e Gonzales matiti e mattatori